

Episodio di Arsietà, 1.5.1945

Nome del Compilatore: Mansi Adriano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Arsietà	Arsietà	Belluno	Veneto

Data iniziale: 1/5/1945

Data finale: 1/5/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	0	0	0	0	0	0

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
0	0	0	0	0	0

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Della Dora Angelica, nata ad Arsietà (Belluno) il 28/10/1886.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

1. De Bortoli Edoardo "Carducci", nato ad Aune (Belluno) il 7/7/1915;
2. sconosciuto, partigiano;
3. sconosciuto, partigiano;
4. sconosciuto, partigiano;
5. sconosciuto, partigiano.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 1° maggio 1945 ad Arsietà (Belluno) si svolge uno degli ultimi scontri tra partigiani e tedeschi in fuga. Muiono 5 partigiani e 15 tedeschi, oltre ad Angelica Della Dora, uccisa per rappresaglia. Nel tardo

pomeriggio le truppe alleate fanno il loro ingresso in paese.

Modalità dell'episodio:

Le fonti non riportano la modalità dell'uccisione di Angelica Della Dora.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Violenze durante la ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Tedeschi non meglio identificati.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Non sono segnalati reparti italiani presenti all'episodio.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

L'unica vittima di questo episodio celebrata in una lapide è Edoardo De Bortoli, il cui nome compare, insieme ad altri, su un cippo posto all'inizio del paese di Arsietà (Belluno), inaugurato il 1° maggio 1983.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Medaglia d'Argento al VM per Edoardo De Bortoli.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luigi Boschis, *Le popolazioni del bellunese nella guerra di liberazione 1943-1945*, Castaldi, Feltre, 1986, p. 273;
Elena Carano, *Oltre la soglia. Uccisioni di civili nel Veneto 1943-1945*, CLEUP, Padova, 2007, pp. 376-377;
Pierantonio Gios, *Parroci e resistenza nei vicariati di Fonzaso e Quero (1943-45). Dalle relazioni e cronistorie parrocchiali*, Isbrec, Belluno, 2003, p. 102;
Aldo Sirena, *La memoria delle pietre. Lapidari e monumenti ai partigiani in provincia di Belluno*, Isbrec, Belluno, 1996, pp. 85-87;
Paolo Tagini, Aurelio Tasca, Denis Vidale, *Là dove caddero. Lapidari, cippi, monumenti della Resistenza sul Massiccio del Grappa*, Ass. 26 settembre, Bassano del Grappa, 2005, scheda 103.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

L'episodio non è riportato in modo approfondito dalle fonti. Il parroco di Arsìè annota 2 donne uccise, 5 partigiani caduti in combattimento e 15 tedeschi morti. Tuttavia non è possibile determinare né l'identità della seconda donna uccisa (di cui nessun'altra fonte dà notizia), né l'identità dei partigiani uccisi in combattimento, a parte ipotizzare che uno di essi fosse Edoardo De Bortoli, il cui nome compare su un cippo con data di morte 1° maggio 1945.

VI. CREDITS

Adriano Mansi

Istituto storico bellunese della Resistenza e dell'età contemporanea.